



NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020
(Art. 11, comma 3, D. Lgs. 118/2011)

La presente nota integrativa è stilata in riferimento al bilancio di previsione 2018-2020 e ai fini del rilascio del parere di regolarità tecnica e contabile di cui all'art. 49 D.Lgs.267/00 da esprimersi con le modalità e secondo i principi di cui all'art. 153, comma 4, D. Lgs. 267/00

Ai sensi del D. Lgs. 118/2011 la nota integrativa rappresenta un allegato obbligatorio e consiste in una relazione illustrativa il cui contenuto è indicato al punto 9.11 dell'allegato 4/1 del principio sulla programmazione. Essa è stata prevista con l'intento di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio ed ha tre funzioni essenziali:

- funzione analitico-descrittiva per l'illustrazione di dati che per la loro sinteticità non possono essere pienamente compresi;
- funzione informativa che prevede la rappresentazione di dati che non possono essere inseriti nei documenti contabili;
- funzione esplicativa che si traduce nell'evidenziazione e nella motivazione delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati e che sono alla base della determinazione dei valori di bilancio;

Nella nota integrativa sono illustrati i seguenti contenuti:

criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;

elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, da trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti e da vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto;

elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;

nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;

elenco delle garanzie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle vigenti leggi;

gli oneri e gli impegni finanziari stanziati in bilancio derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

elenco dei propri enti e organismi strumentali, con l'indicazione dei siti internet sui quali sono pubblicati i rendiconti della gestione;

elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;



CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI DI ENTRATA

Il quadro riassuntivo delle entrate è il seguente:

ENTRATE	2018	2019	2020
Utilizzo A.A. vincolato	0,00		
Fondo pluriennale vincolato corrente	87.515,38	66.303,72	
Fondo pluriennale vincolato c/capitale	15.536,70	7.768,35	
Tit. 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	11.997.000,00	11.997.000,00	11.997.000,00
Tit. 2 – Trasferimenti correnti	764.001,42	693.501,42	347.300,00
Tit. 3 – Entrate extratributarie	3.369.250,00	3.351.250,00	3.321.250,00
Tit. 4 – Entrate in conto capitale	2.274.000,00	1.895.000,00	2.550.000,00
Tit. 5 - Entrate da rid. attività finanziarie			
Totale entrate finali	18.404.251,42	17.936.751,42	18.215.550,00
Tit. 6 - Accensione di prestiti	500.000,00	450.000,00	400.000,00
Tit. 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Tit. 9 - Entrate conto terzi	3.830.000,00	3.830.000,00	3.830.000,00
Totale titoli	23.734.251,42	23.216.751,42	23.445.550,00
Totale complessivo entrate	23.837.303,50	23.290.823,49	23.445.550,00
Totale previsione di cassa	25.915.634,24		

In linea generale si può affermare che il quadro generale delle risorse 2018 rimane sostanzialmente invariato rispetto al 2017. Il disegno di legge di bilancio 2018 non prevede infatti tagli agli enti locali e vieta l'aumento di aliquote tributarie e di addizionali (ad eccezione della Tari) e la manovra di bilancio non prevede aumenti tariffari per i servizi a domanda individuale. A livello centrale la ripartizione del Fondo di solidarietà comunale viene calcolata prevedendo un aumento al 55% della quota redistribuita sulla base della differenza tra capacità fiscale e fabbisogni standard. Il Ministero dell'Interno non ha ancora pubblicato le spettanze per il 2018; la previsione di entrata presenta un leggero incremento rispetto al 2017 poiché l'introduzione del nuovo criterio di calcolo ha finora determinato un aumento, anche se contenuto, delle risorse.

ENTRATA CORRENTE

Per le previsioni di **entrata corrente** sono stati analizzati i trend delle entrate tributarie e dei proventi dei servizi e dei beni in relazione al quadro delle aliquote e delle tariffe previste per il triennio 2018/2020 oltre alle norme in vigore in materia di calcolo dei trasferimenti e dei fondi perequativi.

Titolo 1 – “Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa”

Al fine di rendere più leggibile il dato aggregato e dimostrare l'attendibilità delle previsioni di entrata si dettagliano le principali voci di entrata

Imposta municipale unica (Imu)

Per l'anno 2018 sono confermate le aliquote già approvate per l'anno 2017; il gettito stimato per il triennio è confermato in Euro 3.660.000,00=.

Detta stima è stata effettuata tenendo conto:

- delle risultanze dei versamenti eseguiti dai contribuenti, elaborate utilizzando i dati riportati nei Mod F24, come forniti in modalità telematica dall'Agenzia delle entrate;
- delle norme contenute nell'art. 1, comma 380, della L. 24.12.2012, n. 228, con particolare riferimento a quanto disposto dalla lettera f), in forza della quale “è riservato allo Stato il gettito dell'imposta municipale propria di cui all'articolo 13 del citato decreto-legge n. 201 del 2011, derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard dello 0,76 per cento, prevista dal comma 6, primo periodo, del citato articolo 13”;
- delle risultanze della banca dati catastale,
- delle novità introdotte dalla legge 208/2015 (legge di stabilità 2016) in merito a:



- esenzione Imu su terreni agricoli ricadenti in aree montane e collinari e di quelli posseduti e condotti da coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli;
 - riduzione del 50% della base imponibile Imu per le unità immobiliari concesse in comodato a parenti in linea retta entro il primo grado ad uso abitazione principale;
 - riduzione del 25% dell'Imu e della Tasi per immobili locati a canone concordato.
- della diminuzione della percentuale di alimentazione del Fondo di solidarietà comunale

Nella categoria "Imposta municipale propria" è previsto anche il gettito di €. 170.000,00 a titolo di recupero dell'evasione derivante dall'attività di controllo, verifica ed accertamento del tributo

Tributo per i servizi indivisibili (tasi)

Per l'anno 2018 sono confermate le aliquote già approvate per l'anno 2017; il gettito stimato per il triennio ammonta ad Euro 900.000,00.=. in diminuzione rispetto al 2017.

Detta stima è stata effettuata tenendo conto:

- dell'abolizione Tasi abitazione principale (ad eccezione degli immobili di lusso cat. A/1, A/8, A/9);
- delle risultanze della banca dati catastale;
- delle risultanze dei versamenti eseguiti dai contribuenti, elaborate utilizzando i dati riportati nei Mod F24, come forniti in modalità telematica dall'Agenzia delle entrate;

Nella categoria "Tasi" è previsto anche il gettito di €. 50.000,00 a titolo di recupero dell'evasione derivante dall'attività di controllo, verifica ed accertamento del tributo

Tari

La tassa sui rifiuti (TARI) è destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore, come disposto dall'art. 1, comma 639 della L. n. 147/2013.

E' stata prevista un'entrata pari alla somma di € 3.568.000,00.=, determinata tenendo conto delle stime di piano finanziario del servizio per l'anno 2018 comunicate da ATO Toscana Centro. A fronte di tale entrata si prevede un accantonamento di €. 345.000,00 al fondo crediti di dubbia esigibilità che tiene conto dei crediti di difficile esazione.

Imposta di soggiorno

L'imposta di soggiorno è stata istituita con deliberazione C.C. n. 16 del 5 marzo 2012. Il gettito per il triennio è stimato in €. 160.000,00 sulla base del trend delle presenze turistiche dell'ultimo triennio e delle riscossioni 2017. I proventi, ai sensi dell'art. 1 c. 5 del regolamento, vengono destinati per €. 62.000,00 ad attività di promozione turistica, per €. 60.000,00 ad iniziative culturali, per €. 38.000,00 alla cura e manutenzione del decoro urbano e al trasporto pubblico locale.

Imposta sul reddito delle persone fisiche

Viene stimata una previsione di gettito, al netto del trasferimento erariale, di €. 1.600.000,00 in aumento rispetto al 2017, sulla base del gettito dell'imposta per l'anno 2016 così come stabilito dal Decreto Mef 30 marzo 2016 secondo cui "l'addizionale comunale Irpef deve essere accertata prendendo a riferimento le riscossioni del penultimo esercizio rispetto a quello di competenza del bilancio". Si confermano la soglia di esenzione per redditi inferiori a 10.000,00 euro, nonché l'applicazione di aliquote differenziate dallo 0,6% allo 0,8% sulla base degli scaglioni di reddito stabiliti per l'Irpef e nel rispetto del principio di progressività.



Fondo di solidarieta' comunale

Al titolo 1, categoria "Fondi perequativi dallo Stato" viene iscritto il Fondo di solidarieta' comunale con una previsione di €. 1.686.000 in aumento di €. 40.000,00 rispetto al dato 2017 sulla base dell'incremento della quota redistribuita sulla base della differenza tra capacita' fiscale e fabbisogni standard.

Titolo 2 – "Trasferimenti correnti"

Le principali voci iscritte al titolo 2 delle entrate per il 2018 sono le seguenti:

▪ Rimborso spese elettorali	30.000,00
▪ Trasferimenti compensativi Imu	91.000,00
▪ Trasferimenti compensativi addizionale Irpef	49.300,00
▪ Contributo regionale per rete museale	30.000,00
▪ Trasferimenti regionali per servizi scolastici	75.000,00
▪ Contributi da privati e sponsorizzazioni	35.500,00

Le previsioni derivano da disposizioni normative, da convenzioni in essere e dall'attivita' progettuale dell'ente in materia di servizi culturali e scolastici.

Titolo 3 – "Entrate extratributarie"

Le previsioni sono effettuate sulla base delle tariffe dei servizi a domanda individuale che vengono confermate negli importi del 2017, sul numero degli utenti dei servizi e sulla base del trend degli incassi dell'ultimo triennio.

ENTRATA IN CONTO CAPITALE

Sono iscritti contributi statali relativi a tranches successive del bando periferie per €. 954.000,00 nel 2018 e per €. 630.000,00 nel 2019; vengono destinati al completamento dei lavori di ampliamento e ristrutturazione della biblioteca comunale, alla costruzione della nuova scuola dell'infanzia di Bargino e alla sistemazione dei giardini delle scuole dell'infanzia i cui progetti sono stati approvati nel corso del 2017; sono inoltre iscritti contributi da privati (art bonus) per €. 170.000,00 sul 2018 e per 85.000,00 sul 2019, che cofinanziano l'intervento di recupero delle mura storiche di Via dei Fossi.

E' previsto il ricorso all'indebitamento per €. 500.000,00 per il 2018, €. 450.000,00 per il 2019 e €. 400.000,00 per il 2020 che finanzia rispettivamente il 2° stralcio della costruzione del nuovo cantiere comunale, la manutenzione straordinaria strade e il 3° stralcio della circonvallazione a nord del capoluogo.

Per il 2018 non è stato applicato avanzo vincolato.

L'ente ha aderito alla rinegoziazione di n. 13 prestiti con la Cassa Depositi e Prestiti alle condizioni previste dalla Circolare n. 1289, come autorizzato con deliberazione del C.C. n. 76 in data 2/11/2017; in base a tale rinegoziazione e alla precedente effettuata nel 2014 l'economia complessiva sulle quote capitale in ammortamento ammonta a €. 159.463,95 per l'anno 2018 e a 38.825,30 per l'anno 2019. Poiché l'art. 7 comma 2 del DL 78/2015 prevede la possibilità di destinare tali economie a spesa corrente solo per il triennio 2015/2017, nel presente schema di bilancio si destinano le economie a spesa in conto capitale prevedendo contestualmente l'applicazione del medesimo importo di oneri concessori a spesa corrente ai sensi dell'art. 1, commi 460-461, della legge 232/2016. Tale norma disciplina a regime la destinazione dei proventi da concessioni edilizie prevedendone l'impiego sia per manutenzione ordinaria che straordinaria di opere di urbanizzazione.

Qualora nella legge di bilancio 2018 fosse prorogata la possibilità di destinazione a spesa corrente delle economie da rinegoziazione (come da proposta di emendamento avanzata da Anci) si provvederà ad apportare una variazione al bilancio per destinare gli oneri concessori interamente a spesa in conto capitale.



SPESA

Il quadro riassuntivo della spesa è il seguente:

SPESE	2018	2019	2020
Titolo 1 - spese correnti	14.434.224,71	14.242.947,01	13.839.387,04
<i>Di cui FPV</i>	66.303,72		
Titolo 2 - spese c/capitale	2.789.536,70	2.352.768,35	2.991.336,79
<i>Di cui FPV</i>	7.768,35		
Titolo 3 - spese per incremento attività finanziarie	0,00		
Totale spese finali	17.223.761,41	16.595.715,36	16.830.723,83
Titolo 4 - rimborso prestiti	1.783.542,09	1.865.108,13	1.784.826,17
Titolo 5 - chiusura anticipazioni tesoreria	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Titolo 7 - spese per servizi c/terzi e partite di giro	3.830.000,00	3.830.000,00	3.830.000,00
Totale titoli	23.837.303,50	23.290.823,49	23.445.550,00
Totale complessivo spese	23.837.303,50	23.290.823,49	23.445.550,00
Totale previsione di cassa	23.763.231,43		

SPESA CORRENTE

Le previsioni di **spesa corrente** tengono conto dei contratti in essere, della dinamica del personale in servizio, delle assunzioni previste dal Programma di fabbisogno di personale 2018/2020 approvato con deliberazione G.C. n. 158 del 6/7/2017 nonché dalla spesa derivante dai rinnovi contrattuali e del piano di ammortamento dei mutui in essere oltre che della normale attività dell'ente.

Spesa di personale

Per quanto concerne la spesa di personale, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale della spesa di personale, il contenimento della spesa di personale con riferimento al valore medio del triennio 2011/2013. A questo fine la spesa di personale è stata valutata in base ai criteri contenuti nella circolare RGS n. 9/2006 e ss. ii, che viene presa a riferimento anche dalla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti della Toscana e risulta inferiore rispetto alla media del triennio 2011/2013 assumendo le voci di spesa al lordo del Fpv riportato dall'esercizio 2017 e riferito al salario accessorio che diverrà esigibile nel corso del 2018 e al netto delle quote di salario accessorio esigibili nel 2019 e che confluiscono nel FPV 2018 e del costo dei rinnovi contrattuali nel frattempo intervenuti come risulta dalla seguente tabella:

	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Pre consuntivo 2017	Previsione 2018
Totale spese personale (A)	3.953.329,99	3.863.070,54	4.040.640,63	4.003.003,66
(-)Componenti escluse (B)	716.544,82	752.139,65	808.277,20	843.931,40
(=)Componenti assoggettate al limite di spesa (A-B)	3.236.785,17	3.110.930,89	3.232.363,43	3.159.072,26
media spesa personale 2011-2013	3.391.458,20			

Quanto ai limiti alle assunzioni, il comma 228 dell'art. 1 della L. 208/2015 (legge di stabilità 2016), come modificato dal D.L. 24 aprile 2017 n. 50 convertito con L. n. 96/2017, dispone che per il triennio 2016-2018 gli enti locali possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite del 25% della spesa relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente (con esclusione delle mobilità) e che, qualora il rapporto dipendenti-popolazione dell'anno precedente sia inferiore al rapporto medio dipendenti-popolazione per classe demografica, come definito triennialmente con il decreto del Ministro dell'interno di cui all'articolo 263, comma 2, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, la percentuale stabilita è innalzata al 75 per cento nei comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti, per gli anni 2017 e 2018.



Negli anni 2017 e 2018 tale capacità assunzionale è attivabile in quanto il Comune di San Casciano in Val di Pesa ha un rapporto dipendenti popolazione inferiore a quello da ultimo stabilito con Decreto 10 aprile 2017 per il triennio 2017-2019 (rapporto dipendenti popolazione: 1 dipendente ogni 158 abitanti per gli enti da 10.000 a 19.999 abitanti - rapporto Comune di San Casciano in Val di Pesa 1 dipendente ogni 173 abitanti al 31/12/2016).

Per quanto riguarda il Fondo Risorse Decentrate, occorre fare riferimento all'art. 23, comma 2, del D.Lgs. n. 75/2017, che ha abrogato il comma 236 della legge di stabilità 2016 a decorrere dal 1° gennaio 2017, e che dispone che, a decorrere dalla stessa data, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016.

Fondo passività potenziali

Non sono previsti fondi per accantonamenti per passività potenziali in quanto l'ufficio legale ha comunicato che, ai sensi del punto 5.2, lett. h) del principio contabile concernente la contabilità finanziaria, l'ente non ha in essere contenzioso dal quale emergano significative probabilità di soccombere o sentenze non definitive di condanna al pagamento. Una ulteriore verifica sarà effettuata in sede di rendiconto della gestione 2017 ed eventualmente si provvederà ad accantonare una parte del risultato di amministrazione.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il principio contabile applicato della contabilità finanziaria prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione per le quali non sia certa la riscossione integrale, vengano accertate in bilancio per l'intero importo del credito e che sia contestualmente accantonato un fondo svalutazione crediti il quale, non potendo essere oggetto di assunzione di impegni di spesa, confluirà a fine esercizio nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

In sede di assestamento di bilancio e in occasione del rendiconto, dovrà essere poi verificata la congruità del FCDDE; conseguentemente, potrà essere necessario adeguare l'entità del fondo, variando in aumento o in diminuzione, con l'assestamento, lo stanziamento di bilancio, nonché vincolando/svincolando, in sede di rendiconto, le necessarie quote dell'avanzo di amministrazione.

Le entrate considerate ai fini della quantificazione del fondo sono riferibili essenzialmente alla Tari e ai recuperi tributari; per quanto riguarda i proventi da servizi scolastici, l'Amministrazione intende avviare un percorso di recupero dei crediti pregressi e di gestione delle entrate mediante affidamento del servizio ad un soggetto specializzato, pertanto si è provveduto ad un accantonamento minimo.

Non è stato previsto alcun accantonamento a fondo relativamente alle seguenti entrate:

- proventi da permessi a costruire
- proventi da servizi cimiteriali
- proventi diversi e da diritti di segreteria
- fitti attivi
- sanzioni amministrative per violazioni al c.d.s.

In relazione alle sanzioni amministrative per violazioni al codice della strada le entrate sono riferibili a ruoli ante 2012 (accertabili per cassa) e a sanzioni elevate esclusivamente nelle aree destinate a sosta a pagamento per le quali non si riscontrano significative criticità nella riscossione.

Relativamente ai proventi da servizi cimiteriali, proventi diversi, diritti di segreteria e fitti attivi non si riscontrano rischi di inesigibilità mentre per i proventi da permessi a costruire, prudentemente, si segue il criterio dell'accertamento per cassa.

La dinamica delle altre entrate non mostra particolari difficoltà di esazione che rendano opportuno un accantonamento al FCDE.

Di seguito, si dettagliano le principali poste che compongono il FCDE per il triennio 2018/2020 specificando che dal 2019 è previsto l'accantonamento del 100% del FCDE.



ENTRATE	Fondo 2018	Fondo 2019	Fondo 2020
Tariffe scolastiche	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Recuperi tributari	33.000,00	34.000,00	34.000,00
Tassa rifiuti	345.000,00	346.000,00	346.000,00
Totale FCDE	380.000,00	382.000,00	382.000,00

SPESA IN CONTO CAPITALE

Elenco degli interventi programmati finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili

Il piano delle opere pubbliche prevede la realizzazione di interventi finanziati con fondi statali a valere sul bando periferie; tali contributi sono stati previsti in parte sul 2018 e in parte sul 2019 sulla base del cronoprogramma presunto dei lavori e delle modalità di erogazione previsto dal bando.

E' prevista inoltre l'accensione dei seguenti mutui:

- anno 2018 500.000,00 euro destinati a 2° stralcio dei lavori di costruzione del nuovo cantiere comunale
- anno 2019 450.000,00 euro destinati alla manutenzione straordinaria di Piazza Cavour e di Piazza Tellini
- anno 2020 400.000,00 euro destinati al 3° stralcio delle circonvallazione del capoluogo

L'accensione di nuovi mutui è subordinata al rispetto del vincolo dell'incidenza percentuale del 10% degli interessi passivi sull'entrata corrente del penultimo esercizio. Il prospetto seguente è dimostrativo del rispetto di tale limite nel triennio.

	2018	2019	2020
	Entrate correnti rendiconto 2016	Entrate correnti rendiconto 2016	Entrate correnti rendiconto 2016
Titolo 1	12.089.064,38	12.089.064,38	12.089.064,38
Titolo 2	484.869,28	484.869,28	484.869,28
Titolo 3	3.523.200,66	3.523.200,66	3.523.200,66
Totale	16.097.134,32	16.097.134,32	16.097.134,32
Limite 10%	1.609.713,43	1.609.713,43	1.609.713,43
Quota interessi per mutui già contratti	610.853,69	542.044,15	493.622,74
Disponibilità per ulteriori interessi passivi	998.859,74	1.067.669,28	1.116.090,69
Incidenza interessi per mutui già contratti	3,79%	3,37%	3,07%

L'ente ha aderito alla rinegoziazione di n. 13 prestiti con la Cassa Depositi e Prestiti alle condizioni previste dalla Circolare n. 1289, come autorizzato con deliberazione del C.C. n. 76 in data 2/11/2017; in base a tale rinegoziazione per i prestiti rinegoziati non è dovuto il pagamento della quota capitale relativa alla rata del 30 giugno 2018; inoltre i piani di ammortamento subiscono una modifica a causa dei minori tassi di interesse applicati.

Poiché la Cassa Depositi e Prestiti non ha ancora pubblicato i piani di ammortamento post rinegoziazione, il calcolo del limite di indebitamento è stato effettuato sulla base di dati presunti e potrebbe differire una volta noti gli importi definitivi. Si tratta tuttavia di differenze marginali non essendo



assolutamente in discussione il rispetto del limite di indebitamento fissato al 10% delle entrate correnti del penultimo rendiconto approvato come indicato nella tabella precedente. Le stesse considerazioni valgono per il calcolo del debito residuo al 31 dicembre di ogni anno come risultante dalla tabella seguente

	2018	2019	2020
Debito all'1/1	15.871.904	14.588.362	13.173.254
Quote capitale rimborsate	1.783.542	1.865.108	1.784.826
Mutui assunti	500.000	450.000	400.000
Debito al 31/12	14.588.362	13.173.254	11.788.428

Di seguito si illustrano le opere pubbliche superiori a 100.000 euro previste e le relative fonti di finanziamento

Opera	2018	2019	2020	finanziamento
Nuovo cantiere comunale 2° stralcio	750.000			Oneri concessori/mutuo
Restauro mura Via dei Fossi	345.000	185.000		Contributo privati/oneri concessori
Rifacimento copertura palestra via Montopolo	250.000			Contributo erariale
Manutenzione straordinaria strade	250.000			Oneri concessori/alienazione immobili
Collegamento via de Nicola via dei Cofferi		250.000		Oneri concessori/alienazione immobili
Ristrutturazione Piazza Cavour 1° stralcio		300.000		Mutuo
Ristrutturazione Piazza Tellini		150.000		Mutuo
Nuovi loculi cimitero La Romola		200.000		Oneri concessori
Riqualificazione centro storico La Romola		120.000		Oneri concessori
Realizzazione nuova struttura sportiva		280.000		Contributo erariale
Percorso pedonale Via Empolese Via Mucciana		150.000		Contributo pubblico
Miglioramento sismico scuola media			1.500.000	Contributo erariale
Circonvallazione nord 3° stralcio			800.000	Mutuo/contributo pubblico
Nuovi loculi cimitero Montefiridolfi			150.000	Oneri concessori
Manutenzione strade			180.000	Oneri concessori
Consolidamento portico cimitero capoluogo			200.000	Oneri concessori
totale	1.595.000	1.635.000	2.830.000	

FPV di investimenti in corso di definizione e cause di mancata definizione dei cronoprogrammi

Nel bilancio di previsione 2018/2020 non sono previste poste, stanziare a Fondo Pluriennale Vincolato, per le quali non sia stata individuata l'esigibilità della spesa. I valori di sintesi del FPV alla data attuale, applicato al bilancio di previsione 2018/2020 sono i seguenti:

- Fondo Pluriennale Vincolato 2018 per spese correnti €. 66.303,72 interamente finanziato da entrate correnti non destinate;
- Fondo Pluriennale Vincolato per spese di investimento €. 15.536,70;



Il FPV spesa di parte corrente per €. 66.303,72 è riferito al salario accessorio del personale esigibile nel corso del 2019 ed è alimentato con entrata corrente non destinata; Il FPV di parte capitale è riferito a forniture di beni in conto capitale di durata pluriennale.

Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate

Nel bilancio di previsione 2018/2020 non risultano garanzie principali o sussidiarie prestate dal Comune a favore di Enti o di altri soggetti ai sensi delle vigenti leggi.

Oneri e impegni finanziari relativi a strumenti finanziari derivati

L'ente non ha in essere contratti relativi a strumenti finanziari derivati o contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

Elenco dei propri Enti e organismi strumentali

Non sono presenti Enti o organismi strumentali

Elenco delle partecipazioni possedute

Ragione sociale	Oggetto	Quota di partecipazione
TOSCANA ENERGIA S.P.A.	Gestione della distribuzione del gas	0,03%
Consorzio di bonifica comprensorio n. 3 Medio Valdarno	Manutenzione ed esercizio delle opere di sistemazione idraulica, idrogeologica, idrica e ambientale	0,001%
Casa Spa	Gestione del patrimonio edilizio pubblico	1,00%
ALIA S.p.a.	Gestione del ciclo dei rifiuti	0,68%
START S.R.L.	Promozione dello sviluppo economico e sociale del territorio.	0,86%
PUBLIACQUA S.P.A.	Tutte le attività inerenti al ciclo integrato delle acque	0,01%

Nell'esercizio 2016 tutti i soggetti partecipati hanno ottenuto un risultato medio positivo. Fa eccezione Start Srl che ha registrato una perdita di 2.578 euro. Ai sensi dell'art. 21 del D. Lgs. 175/2016 (testo unico in materia di società a partecipazione pubblica) si dovrebbe procedere ad accantonare, in misura proporzionale alla partecipazione detenuta, la perdita 2016; vista la quota di partecipazione nella società, si tratta di una somma del tutto irrisoria (26 euro) pertanto non si è provveduto all'accantonamento. Si provvederà ad eventuali adeguamenti qualora risultino perdite dai bilanci 2017 delle partecipate.

VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA – IL PAREGGIO DI BILANCIO

L'art. 1, commi da 463 a 508, della Legge n. 232/2016, disciplina il pareggio di bilancio in base al quale gli enti devono conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, fra le entrate finali e le spese finali. Il nuovo saldo di competenza finale coincide con l'unità di misura che ISTAT utilizza per il calcolo dell'indebitamento netto della PA pertanto risulta funzionale al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica oltre che in linea con i principi della nuova contabilità pubblica.

Le entrate finali sono rappresentate dalle entrate dei titoli 1, 2, 3, 4 e 5 mentre le spese finali sono quelle dei titoli 1, 2 e 3 del bilancio armonizzato.

Per gli anni 2018 e 2019 nelle entrate e nelle spese finali è considerato il FPV di entrata e di spesa al netto della quota derivante dal ricorso all'indebitamento. A decorrere dall'esercizio 2020 il FPV considerato tra le entrate e le spese finali è solo quello derivante dalle entrate finali con esclusione pertanto della quota derivante da indebitamento e da applicazione dell'avanzo di amministrazione.



COMUNE SAN CASCIANO VAL DI PESA
Città Metropolitana di Firenze

C.C. n. 92 del 21.12.2017

La possibilità di considerare il FPV in ogni esercizio è indispensabile per dare continuità ai lavori programmati e/o in corso di realizzazione e consente una attività di programmazione degli investimenti. Tuttavia l'esclusione, a partire dal 2020, del FPV derivante da applicazione dell'avanzo di amministrazione dal calcolo del saldo richiederà una programmazione ancora più stringente della spesa di investimento dal momento che l'avanzo rappresenta una importante fonte di finanziamento della spesa in conto capitale.

Sono previsti anche per il 2018 strumenti di flessibilizzazione del saldo attraverso la richiesta di spazi finanziari regionali e nazionali.

Il bilancio è stato costruito nel rispetto del pareggio di bilancio pertanto se ne può attestare la legittimità rispetto alle regole di finanza pubblica come dimostrato nelle tabelle seguenti.

COMUNE DI SAN CASCIANO IN VAL DI PESA				
ENTRATE FINALI				
		2018	2019	2020
FPV parte corrente	(+)	87.515,38	66.303,72	
FPV parte capitale	(+)	15.536,70	7.768,35	
titolo 1 - previsioni	(+)	11.997.000,00	11.997.000,00	11.997.000,00
titolo 2 - previsioni	(+)	764.001,42	693.501,42	347.300,00
titolo 3 - previsioni	(+)	3.369.250,00	3.351.250,00	3.321.250,00
titolo 4 - previsioni	(+)	2.274.000,00	1.895.000,00	2.550.000,00
titolo 5 - previsioni	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE FINALI (A)	(=)	18.507.303,50	18.010.823,49	18.215.550,00
SPESE FINALI				
titolo 1 - previsioni (al netto del FCDE)	(+)	14.054.224,71	13.860.947,01	13.457.387,04
titolo 2 - previsioni	(+)	2.789.536,70	2.352.768,35	2.991.336,79
titolo 3 - previsioni	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE FINALI (B)	(=)	16.843.761,41	16.213.715,36	16.448.723,83
SALDO (A-B)		1.663.542,09	1.797.108,13	1.766.826,17
Restituzione spazi finanziari ceduti nel 2016 (patto regionale)		150.000,00	0,00	0,00
TOTALE SALDO		1.813.542,09	1.797.108,13	1.766.826,17
OBIETTIVO		>=0	>=0	>=0